

# Paolo VI è nella luce. 64 pagine per raccontare la santità di Montini

## Nel prossimo numero di Voce in allegato un magazine con numerose testimonianze

Paolo VI è nella luce. Nel prossimo numero del settimanale sarà allegato anche un inserto di 64 pagine dedicato alla vita di Giovanni Battista Montini. Ospita alcuni contributi significativi di persone che a vario titolo hanno incrociato sul loro cammino la vita del Santo bresciano. Accanto alle testimonianze del vescovo Pierantonio, troviamo tra gli altri i ricordi di mons. Enrico Tosi, mons. Vincenzo Zani, Chiara Montini, Anselmo Palini, Paolo Corsini, Luigi Gaffurini, Franco Branciaroli e Pier Carlo Orizio. Non poteva poi mancare la testimonianza di Paolo Martinelli, il medico che indirizzò la

famiglia di Amanda (la bambina che ha ricevuto il miracolo) alle Grazie. In tutte le testimonianze emerge la grande spiritualità di Montini e il grande amore per la Chiesa. “Al fondo dell’azione e del pensiero di Montini-Paolo VI bisogna porre la sua spiritualità, che secondo gran parte della storiografia è fondamentalmente quella di un mistico, ossia di un cristiano immerso nel mistero di Dio, continuamente contemplato, desiderato, gustato e comunicato”. Scrive così Giselda Adornato, biografa di Paolo VI, nella prefazione del libro “Giovanni Battista Montini – Paolo VI. Biografia storica e

spirituale” (Edizioni San Paolo). “Esplorando il mondo interiore di Paolo VI – aggiunge Adornato – si inquadrano le sue scelte storiche. D’altronde lo stesso Montini, negli anni ’30, predicava: ‘I contemplativi? sono, a loro modo, i più attivi, i più

coraggiosi’”. Una sezione è invece dedicata ai luoghi montiniani, cioè a quei luoghi che hanno avuto un posto particolare nella formazione di Giovanni Battista Montini: dalla casa natale di Concesio alle Grazie, da Verolavecchia (il paese di mamma Giuditta) all’oratorio dei Padri della Pace, da San Bernardino a Chiari a San Giovanni Evangelista. Accanto a questi anche il Guglielmo, la montagna cara ai bresciani, il cui monumento al Redentore fu costruito da Giorgio Montini, padre di Giovanni Battista. Parleremo anche di due opere segno realizzate dalla Diocesi per l’elezione al soglio pontificio di Montini: l’eremo di Vallecamonica e la missione di Kiremba in Burundi. Nell’ultima parte, infine, raccontiamo anche gli altri Santi: i sei che verranno canonizzati insieme a Paolo VI e la

lunga schiera dei Santi bresciani. Oltre a Giovanni Battista Montini (1897-1978), il Pontefice proclamerà santi il 14 ottobre l’arcivescovo Oscar Romero (1917-1980), due preti italiani e due religiose (una tedesca e una spagnola): il lombardo don Francesco Spinelli (1853-1913), fondatore dell’Istituto delle Suore Adoratrici del Santissimo Sacramento; il campano don Vincenzo Romano (1751-1831), parroco di Torre del Greco in provincia di Napoli; la tedesca suor Maria Caterina Kasper (1820-1898), fondatrice dell’Istituto delle Povere Ancelle di Gesù Cristo; e la spagnola suor Nazaria Ignazia di Santa Teresa di Gesù (1889-1943), fondatrice della Congregazione delle Suore Misioneras Cruzadas de la Iglesia.

